



**Oggi giorno nel linguaggio comune, per convenzione definiamo la colonna sonora in relazione alla sola musica di un film. In realtà essa è qualcosa di più, poiché contiene tutto il sonoro cinematografico che oltre alla musica comprende il parlato, gli effetti, i suoni e i rumori ambientali con diverse e ben definite tipologie e denominazioni tecniche come andremo a spiegare.**

**M**olti ricorderanno che in passato quando si acquistava un disco con musica da film o la si ascoltava alla radio vi era la precisazione... *"dalla" colonna sonora del film...* Tale puntualizzazione esprimeva in modo corretto la provenienza del brano musicale estratto appunto dalla colonna sonora, cioè l'insieme di tutto il sonoro (voci, rumori e musica) fotografato sul bordo destro della pellicola e decodificato dal sistema audio dell'apparato di proiezione durante la visione. Oggi giorno non è cambiato molto poiché nonostante la digitalizzazione della colonna sonora il processo rimane fondamentalmente lo stesso. Ma se noi italiani nel linguaggio corrente abbiamo semplificato il termine, in lingua inglese la distinzione rimane ancora in essere, anche se si sta facendo sempre più strada lo stesso fenomeno colloquiale. Infatti gli anglosassoni definiscono *"soundtrack"* la colonna sonora e *"score"* la sola musica del film, sia essa partitura originale o adattata, ovvero *"Original Motion Picture Score"* o *"Motion Picture Score"* a cui si aggiunge la variante *"High Lights from..."* relativa alle incisioni che contengono anche o solo i dialoghi estratti dal film; ma come dicevamo il tutto si sta evolvendo nel più semplicistico *"Original Soundtrack"*. Vi sono inoltre diverse sigle come OST (Original Sound Track), CS (colonna sonora) utilizzate perlopiù nei dizionari del cinema oppure la sola lettera

*"m"* (musica), presente in specifico nelle schede tecniche dei film. A questo punto prendiamo in esame la parte che più ci interessa: la musica del film. La colonna musicale è suddivisa generalmente tra musica denominata accidentale o diegetica, ovvero quella che oltre gli spettatori sentono gli interpreti del film e che può scaturire da una radio o un'orchestra in

un locale, un juke-box eccetera, nel contesto dell'azione, e la musica incidentale o non diegetica, cioè quella che sentiamo solo noi spettatori e che può essere originale o adattata e comprensiva di musica e canzoni preesistenti. Questa distinzione è importante ai fini della corretta codifica di una *"colonna sonora musicale"*, perché permette la giusta attribu-



Janet Leigh, nella scena clou di *"Psycho"*.